

Relazione descrittiva del caso – Istituto Alberghiero Cavalcanti di Napoli, Prima Classe

Alunno: F.

Età: 14 anni

Classe: Prima – Istituto Alberghiero Cavalcanti di Napoli

F. frequenta la prima classe dell'Istituto Alberghiero Cavalcanti di Napoli e presenta una disabilità intellettiva di grado moderato (ICD-10 F71), con compromissione significativa del funzionamento cognitivo globale, in particolare del ragionamento logico-astratto, della capacità di problem solving e dell'apprendimento di contenuti complessi secondo i tempi e le modalità attese per la sua età. L'apprendimento risulta più lento e necessita di mediazione costante, semplificazione dei contenuti e tempi di lavoro dilatati.

È inoltre presente una discreta disprassia (b1471.1), che comporta difficoltà nella pianificazione e nell'esecuzione di azioni motorie complesse, in particolare nell'uso degli strumenti scolastici, nella scrittura e nelle attività pratiche di laboratorio, come quelle di cucina o sala. Si rilevano anche difficoltà attentive (b140.2), con mantenimento dell'attenzione lievemente compromesso (b1400.1): F. riesce a concentrarsi per tempi limitati e necessita di frequenti sollecitazioni, pause strutturate e supporto dell'adulto per completare i compiti.

La classe è eterogenea, con un clima relazionale generalmente positivo e collaborativo. I docenti alternano lezioni frontali a attività operative e laboratoriali, utilizzando strategie inclusive per favorire la partecipazione di tutti. F. partecipa alle attività di classe con il supporto dell'insegnante di sostegno e dei docenti curricolari, in un contesto strutturato e prevedibile che facilita l'inclusione.

Tra i punti di forza si evidenziano la disponibilità alla relazione con adulti e pari, la buona risposta alle attività concrete e pratiche, e la motivazione quando viene offerto rinforzo positivo. Le aree di debolezza riguardano l'autonomia nello studio, la gestione dei compiti, la tenuta attentiva e la velocità di esecuzione.

Le competenze coinvolte comprendono le aree cognitiva, attentiva, comunicativo-linguistica funzionale, motoria fine, sociale e relazionale, oltre alle autonomie personali e scolastiche. Gli obiettivi educativi mirano a consolidare le competenze di base, sviluppare autonomie operative e personali, sostenere la partecipazione attiva in laboratorio e in classe, e promuovere il benessere emotivo e sociale.

Le metodologie e gli strumenti adottati includono didattica individualizzata e strutturata, consegne semplici e chiare, attività operative e laboratoriali guidate, supporti visivi, materiali semplificati, tempi di lavoro dilatati e pause programmate. Fondamentale è l'uso di rinforzo positivo e della mediazione costante dell'adulto.

La valutazione è personalizzata e coerente con gli obiettivi del PEI, considerando progressi rispetto al livello di partenza, impegno, partecipazione e grado di autonomia raggiunto. Essa non è comparativa con il gruppo classe, ma orientata al processo di apprendimento e allo sviluppo funzionale delle competenze.

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

(ART. 7, D. LGS. 13 APRILE 2017, N. 66 e s.m.i.)

Anno Scolastico 2025-2026

STUDENTE: F.L.

codice sostitutivo personale _____

Classe 1^A Plesso "Istituto Professionale per i Servizi Alberghieri e Ristorazione Cavalcanti
– Sede Napoli - Strada Comunale Taverna del Ferro n.4

ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI FINI DELL'INCLUSIONE
SCOLASTICA rilasciato in data _____

Data scadenza o rivedibilità: c _____ c Non indicata

PROFILO DI FUNZIONAMENTO redatto in data 26-03-2022 (Rinnovato in data 11-05-2024)

Nella fase transitoria: **doc necessari sono: Diagnosi Funzionale e PDF**

☐ **PROFILO DI FUNZIONAMENTO NON DISPONIBILE**

DIAGNOSI FUNZIONALE REDATTA IN DATA _____

PROFILO DINAMICO FUNZIONALE IN VIGORE APPROVATO IN DATA 11-05-2024

PROGETTO INDIVIDUALE ☐ redatto in data _____ ☐ non redatto

PEI PROVVISORIO SOLO PER NUOVA CERTIFICAZIONE	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹  .
APPROVAZIONE DEL PEI E PRIMA SOTTOSCRIZIONE DI NORMA ENTRO 31 OTTOBRE	DATA <u>07/11/2025</u> VERBALE ALLEGATO N. 1	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹  .
VERIFICA INTERMEDIA OBBLIGATORIA, IN CORSO D'ANNO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹  .
VERIFICA FINALE E PROPOSTE PER L'A.S. SUCCESSIVO ENTRO GIUGNO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹  .

Composizione del GLO - Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione

Art. 15, commi 10 e 11 della L. 104/1992 (come modif. dal D.Lgs 96/2019)

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO
Figure esterne all'istituzione scolastica:	
MARIO ROSSI	TNPEE
ANNA ROSSI	NPI

Eventuali modifiche o integrazioni alla composizione del GLO, successive alla prima convocazione

Data	Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	Variazione (nuovo membro, sostituzione, decadenza...)

1. Quadro informativo

L'istituzione scolastica può eventualmente sostenere genitori e studenti in questo compito, secondo le loro esigenze

Situazione familiare / descrizione dello Studente o della Studentessa

A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO.....

...

Elementi desunti dalla descrizione di sé dello Studente o della Studentessa, attraverso interviste o colloqui.....

2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento

o dalla Diagnosi Funzionale (o nel Profilo Dinamico Funzionale), se non disponibile

Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI

Se non si dispone del Profilo di Funzionamento si individuano ugualmente le DIMENSIONI e le SEZIONI del PEI per le quali sono previsti gli interventi.

In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale se non è stato ancora redatto) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.

Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione	Sezione 4A/5A	X Va definita	☐ Va omessa
Dimensione Comunicazione/Linguaggio	Sezione 4B/5A	X Va definita	☐ Va omessa
Dimensione Autonomia/ Orientamento	Sezione 4C/5A	X Va definita	☐ Va omessa
Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento	Sezione 4D/5A	X Va definita	☐ Va omessa

3. Raccordo con il Progetto Individuale di cui all'art. 14 della Legge 328/2000

- a. Sintesi dei contenuti del Progetto Individuale e sue modalità di coordinamento e interazione con il presente PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia (se il progetto individuale è stato già redatto)
- b. Indicazioni da considerare nella redazione del progetto individuale di cui all'articolo 14 Legge n. 328/00 (se il progetto individuale è stato richiesto e deve ancora essere redatto)

PUNTO DI PARTENZA dal quale organizzare gli interventi educativo-didattici è l'OSSERVAZIONE dello studente

Ricordiamo che nella **Diagnosi Funzionale** venivano individuati **7 Assi** (cognitivo; affettivo-relazionale; linguistico; sensoriale; motorio-prassico; neuropsicologico; autonomia personale e sociale).

A questi si aggiungevano _ nel **Profilo Dinamico Funzionale** _ ulteriori **2 assi**: Comunicazionale; di Apprendimento. Il PDF comprendeva (e comprenderà ancora, nella fase transitoria):

- ☐ la *descrizione funzionale* in relazione alle difficoltà che lo studente dimostra di incontrare in settori di attività;
- ☐ l'*analisi dello sviluppo potenziale* dello studente a breve e medio termine, desunto dall'esame di 9 parametri (o "assi").

Nel Nuovo Pei una serie di "*Dimensioni*" diventano elementi fondamentali nella costruzione di un percorso di inclusione ed elementi fondanti della progettazione educativo-didattica di una ambiente di apprendimento che soddisfi i bisogni educativi individuati. La *Dimensione dell'apprendimento* è trasversale a tutte le altre dimensioni e non solo a quella cognitiva:

- ☐ **A. Dimensione della Socializzazione e dell'Interazione**
- ☐ **B. Dimensione della Comunicazione e del Linguaggio**
- ☐ **C. Dimensione dell'Autonomia e dell'Orientamento**
- ☐ **D. Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento**

In queste Dimensioni sono ricompresi tutti i diversi aspetti registrabili in ordine alle potenzialità del soggetto, recuperando e aggregando, in un'ottica di sintesi, i precedenti "Assi" utilizzati.

Tabella di corrispondenza che esplicita le relazioni e le confluenze tra “Parametri/Assi” e “Dimensioni”

«DIMENSIONI» (Art. 7, DLgs n. 66/2017)	«PARAMETRI O ASSI» (DPR 24 febbraio 1994)
A.Dimensione della relazione, della interazione e della socializzazione, per la quale si fa riferimento sia alla sfera affettivo relazionale - considerando ad esempio l'area del sé, le variabili emotivo/affettive dell'interazione, la motivazione verso la relazione consapevole e l'apprendimento - sia alla sfera dei rapporti sociali con gli altri, con il gruppo dei pari e con gli adulti di riferimento – considerando ad esempio la capacità di rispettare le regole del contesto, di giocare/studiare/lavorare insieme agli altri, di condividere l'impegno, i tempi e i risultati comuni.	b.2) affettivo-relazionale,
B. Dimensione della comunicazione e del linguaggio per la quale si fa riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, alla produzione verbale e al relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si considera anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati.	b3) comunicazionale, b4) linguistico,
C. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento per la quale si fa riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile);	b.8) autonomia, b.6) motorio-prassico, b.5) sensoriale,

neuropsicologica e per la quale si fa riferimento alle capacità mnesiche, intellettive e D. Dimensione cognitiva, dell'apprendimento, sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi.	b.1) cognitivo, mentale, ecc.) alle strategie b.7) neuropsicologico ; b.9) apprendimento,
---	--

4. Osservazioni sullo studente/essa per progettare gli interventi di sostegno didattico

Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:
b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:
c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:
d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento: 1. Dimensione cognitiva L'alunno presenta difficoltà nella comprensione delle spiegazioni orali, nella lettura e nella comprensione dei testi scritti. Si riscontrano inoltre difficoltà nelle attività di problem solving, nel calcolo semplice e nell'utilizzo delle monete. L'apprendimento risulta più efficace quando i contenuti sono proposti in modo semplificato, concreto e ben strutturato. 2. Dimensione neuropsicologica Sono presenti difficoltà nelle abilità strumentali, in particolare nella scrittura e nel calcolo, riconducibili sia al funzionamento cognitivo sia alla componente disgrassica. Tali difficoltà incidono sulla pianificazione delle azioni e sulla gestione delle sequenze operative, rendendo necessario l'uso sistematico di strumenti compensativi, mediatori didattici strutturati e supporti tecnologici. 3. Dimensione dell'apprendimento L'utilizzo di strumenti digitali (tablet, PC, software didattici) favorisce la partecipazione attiva alle attività scolastiche e contribuisce ad aumentare il livello di autonomia. L'alunno riesce a comprendere testi brevi e semplici, soprattutto se relativi a contenuti già affrontati in classe e presentati con il supporto di immagini, schemi e parole-chiave. L'apprendimento risulta più efficace quando le attività sono concrete, ben strutturate e collegate a situazioni reali

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

5. Interventi per lo/a studente/essa: obiettivi didattici, strumenti, strategie e modalità

A. Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE → si faccia riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	
INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	

B. Dimensione: COMUNICAZIONE / LINGUAGGIO → si faccia riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, produzione verbale e relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si consideri anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	-
--	---

INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	-
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	

C. Dimensione: AUTONOMIA/ORIENTAMENTO → si faccia riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile)

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	-
INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	-

	-
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	

D. Dimensione COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO →

capacità mnesiche, intellettive e organizzazione spazio-temporale; livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi

OBIETTIVI, specificando anche gli <u>esiti</u> attesi	Migliorare le capacità di lettura di brevi testi. Cercare di comprendere la natura ed il significato di testi semplici, anche attraverso l'ausilio delle immagini. Sviluppare l'abilità di descrivere, anche in forma scritta, gli eventi della propria vita quotidiana. Apprendere l'utilizzo delle operazioni aritmetiche elementari (addizione, sottrazione, moltiplicazione e semplice divisione), e loro applicazione nella quotidianità (fare acquisti). Riconoscere le principali forme geometriche, sia piane che tridimensionali, utilizzando una terminologia corretta. Rinforzare la capacità di concentrazione durante le azioni/compiti svolti. Acquisire una maggiore consapevolezza delle proprie conoscenze e potenzialità, in merito all'esecuzione di un compito o di una attività.
INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	Alternare sistematicamente compiti e pause, limitando contemporaneamente il numero delle attività da svolgere. Sistematico rinforzo positivo, al raggiungimento dei traguardi precedentemente concordati. Scrittura di brevi testi sia a mano sia con l'ausilio di PC e tablet con programmi di videoscrittura, per ridurre l'affaticamento motorio e migliorare la leggibilità dell'elaborato. Disegno geometrico con l'ausilio di righello e squadrette. Esercitazioni guidate. Esercitazioni e simulazioni sull'uso del denaro (con monete e banconote di carta). Lettura ad alta voce finalizzata ad una più facile comprensione del testo.
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	La valutazione avverrà attraverso verifiche formative e, tramite l'osservazione sistematica quotidiana relativa alle varie attività didattiche, verranno valutati sia l'impegno profuso che la capacità di migliorarsi. Le verifiche, oltre che sommative, orali e scritte, saranno del tipo strutturate e semi-strutturate.

Specificare i punti eventualmente oggetto di	
revisione relativi alle Dimensioni interessate	

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti

Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

Osservazioni nel contesto scolastico con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica dello studente/essa e della classe, anche tenuto conto delle indicazioni fornite dallo/a stesso/a studente/essa.

BARRIERE:

L'alunno tende a distrarsi maggiormente se l'ambiente di lavoro risulta caotico e rumoroso.

La presenza di persone, o anche situazioni ordinarie all'interno del contesto scolastico sono fattori di facile distraibilità, insieme a rumori ed oggetti anche fuori dal contesto scolastico. Rappresentano fattori di distrazione anche le variabili condizioni meteo durante la giornata o situazioni non ordinarie.

Tende ad agitarsi durante gli interventi partecipativi simultanei dei compagni e quando le situazioni non sono adeguatamente moderate.

FACILITATORI:

L'alunno mantiene maggiormente la propria attenzione se l'ambiente di lavoro risulta strutturato e tranquillo, dove gli stimoli sono regolati.

L'attenzione dell'alunno ed il suo apprendimento risultano più proficui nelle prime ore del mattino in quanto l'alunno è maggiormente riposato. Altresì le attività coadiuvate dalla presenza del docente di sostegno risultano più interessanti per l'alunno in quanto, precedentemente programmate ed organizzate secondo una tabella che alterna momenti di pausa a momenti di lavoro, stimolano la sua attenzione con maggiore profitto finale.

Nelle attività di classe l'alunno riesce maggiormente a prendere parte in modo costruttivo quando il clima è di partecipazione attiva, anche dei compagni (ed in particolare con alcuni compagni con i quali si relaziona più spesso), ed organizzato in modo disciplinato e rispettoso delle regole.

Uso di PC e di strumenti didattici e/o di Software.

Questa Sez. 6 è da intendersi come preliminare alla Sez. 7 dedicata agli interventi sul contesto

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione

Partendo dalla constatazione che negli ambienti dell'apprendimento la diversità individuale è la regola e non l'eccezione e che l'istruzione dovrebbe orientarsi considerando le variabili e non un livello di apprendimento standard, è opportuno valorizzare due strategie di intervento:

- ❑ **Didattica flessibile:** volta ad adattare ogni attività didattica secondo modalità adeguate alle esigenze di ciascuno studente/studentessa, evitando una proposta unica per tutta la classe.
- ❑ **Proposte ridondanti e plurali:** basate su molteplici forme di fruizione-somministrazione- valutazione, considerando canali comunicativi diversi, lasciando aperta la possibilità di scegliere la modalità più efficace per ogni studente/studentessa e valorizzando varie possibilità di esprimere gli output dell'apprendimento. Ad esempio, l'uso del canale uditivo (esposizione orale dell'insegnante) potrebbe essere rafforzato o compensato utilizzando un rinforzo visivo sia verbale (testi scritti proiettati sulla LIM) sia non verbale (immagini o video). Una lezione che preveda attività operative capaci di coinvolgere tutti i sensi o altre funzioni corporee o cognitive è sicuramente più efficace di una lezione che si svolga attraverso un'unica modalità di ricezione, di rappresentazione e di espressione delle competenze in via di acquisizione.

Un contesto di apprendimento di questo tipo, **flessibile e ridondante**, non esclude ovviamente sempre la necessità di interventi di personalizzazione che però, qualora necessari, risulteranno assai più semplici da organizzare, più efficaci, e se sussistono le condizioni, orientati verso una sostanziale autonomia in cui la personalizzazione non sia più prioritaria.

7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

Obiettivi didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati e di indicazioni dello/a stesso/a studente/essa. Si curerà, in particolare, lo sviluppo di processi decisionali supportati, ai sensi della Convenzione ONU (CRPD).

Si cerca di operare all'interno di ambienti poco rumorosi, con l'ausilio di strumenti compensativi e seguendo una programmazione delle attività condivisa con l'alunno, programmando in anticipo tutte quelle attività che si svolgeranno durante la mattinata.

All'interno della classe, si punta a mantenere un ambiente non troppo rumoroso, incentivando dei comportamenti lineari ed ordinati.

Progettare in team momenti di lavoro in piccoli gruppi, in cui ci sia un compito che consenta di aumentare l'attenzione e la partecipazione dell'alunno.

Potenziare le attività di tutoraggio tra pari per migliorare la comunicazione e l'interazione con i pari.

Revisione

Data: _____

Specificare i punti eventualmente oggetto di revisione	
--	--

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti, insieme con lo/a studente/essa

In questa sezione occorre inserire i risultati della valutazione conclusiva, al termine dell'anno scolastico, rispetto all'efficacia degli interventi descritti.

La **Sezione 8** racchiude gli interventi previsti per impostare una programmazione didattica personalizzata che andrà a ridefinire il curriculum elaborato all'interno dell'istituzione scolastica, in base alle esigenze educative e didattiche dell'alunno/a.

Sarà necessario considerare tutte le diverse componenti del processo:

- ☐ contenuti, metodi, attori, tempi, luoghi, modalità e criteri di verifica e valutazione.

Questa sezione risente del diverso ordinamento normativo dei vari gradi di scuola:

- ☐ per la **Scuola Secondaria di secondo grado**, oltre alla progettazione per discipline/insegnamenti e all'indicazione delle modalità di valutazione, si prevedono necessarie considerazioni in merito alla validità del titolo di studio e, limitatamente agli ultimi tre anni di corso, la progettazione dei PCTO - Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento.

8. Interventi sul percorso curricolare

8. 1 Modalità di sostegno didattico e ulteriori interventi di inclusione

Gli interventi educativi sono basati su una didattica flessibile, che adatta tempi, modalità e strumenti alle caratteristiche dell'alunno, e su proposte didattiche ridondanti e plurali, che presentano i contenuti attraverso più canali (orale, visivo, pratico-operativo e digitale) per facilitare la comprensione e sostenere l'apprendimento. Le attività sono strutturate in modo graduale, con consegne semplici e chiare, materiali semplificati e uso costante di schemi, immagini e strumenti digitali. I tempi di lavoro sono dilatati e intervallati da pause, con mediazione continua dell'adulto e rinforzo positivo. Questo approccio favorisce la partecipazione attiva, il benessere emotivo e lo sviluppo progressivo dell'autonomia.

8. 2 Modalità di verifica

L'alunno affronterà verifiche differenziate, predisposte in collaborazione tra docenti curricolari e docente di sostegno, tenendo conto degli obiettivi personalizzati stabiliti nelle singole programmazioni disciplinari, del livello di autonomia, della partecipazione e dell'impegno dimostrato. Gli argomenti oggetto di verifica saranno semplificati e strettamente collegati ai contenuti effettivamente svolti, privilegiando gli apprendimenti essenziali e funzionali. Verranno concessi tempi di esecuzione più lunghi e saranno fornite consegne chiare, brevi e strutturate. Le prove saranno prevalentemente di tipo pratico-operativo, con esercizi basati su immagini, schemi, completamenti, scelta multipla, vero/falso, domande guidate e attività di applicazione concreta. Gli errori ortografici e grafici non saranno considerati ai fini della valutazione del contenuto. Nelle prove scritte e orali sarà privilegiata la valutazione del processo di apprendimento, delle competenze funzionali acquisite e dei progressi rispetto al livello di partenza, più che della prestazione formale.

8.3 Progettazione disciplinare

Specificare disciplina per disciplina se il percorso seguito è valido per il diploma (**A-B**) o va considerato come differenziato (**C**)

A: stessa progettazione della classe, stessi criteri, non significa che lo studente non abbia supporto. Vanno applicate tutte le modalità previste nella sezione del PEI 8. 2

B: si specificano quali **personalizzazioni** vanno applicate agli obiettivi di questa disciplina, che possono comportare riduzioni e/o adattamenti ritenuti compatibili con la validità del percorso di studi previsto. Si può ipotizzare la dispensa da prestazioni non essenziali. Le prove di verifica somministrate possono essere identiche a quelle della classe o equipollenti.

C: Con questa opzione il percorso è differenziato, le verifiche proposte saranno non equipollenti. Vanno però ugualmente indicati gli obiettivi disciplinari previsti nella disciplina e i relativi criteri di valutazione

C (esonero): se il CDC ritiene che sia improponibile qualsiasi personalizzazione significativa e realistica in questa disciplina delibera l'esonero dalla valutazione e in questo caso individuano obiettivi attinenti alla disciplina o eventualmente attività riconducibili agli obiettivi educativi nella sezione 5 del PEI. L'esonero non comporta l'allontanamento dalla classe e rientrano nel percorso differenziato, è possibile solo se la famiglia l'ha già autorizzato in precedenza.

--	--

Disciplina: MATEMATICA	☐ A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione ☐ B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze), alle strategie, alle metodologie didattiche, alle modalità di verifica e ai criteri di valutazione: ... con verifiche identiche [] equipollenti [] ☒ C – Segue un percorso didattico differenziato [indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica:] <u>CONOSCENZE</u> • Imparare la linea dei numeri; • Operare con i numeri relativi (risoluzione di semplici operazioni di somme algebriche) ed avvalendosi se necessario, dell'uso della calcolatrice; • Riconoscere e denominare le figure geometriche piane semplici (quadrato, rettangolo, cerchio e triangolo), apprendimento della terminologia corretta (perimetro, area, diagonale, circonferenza, diametro e raggio); • Avere piena padronanza dei concetti topologici (di pieno/vuoto, grande/piccolo, sopra/sotto, dentro/fuori, vicino/lontano); • Comprendere il senso del denaro, eseguendo anche conti ed operazioni di compravendita (sviluppare l'abilità di problem-solving, in compiti semplici); • Utilizzare delle coordinate per localizzare i punti sul reticolo (piano cartesiano); <u>ABILITA'</u> • Saper operare con numeri; • Consolidare le abilità acquisite nell'esecuzione delle operazioni aritmetiche (sottrazione, addizione, moltiplicazione e semplice divisione); <u>COMPETENZE</u> • Utilizzare le tecniche e le procedure del semplice calcolo aritmetico. La valutazione avverrà attraverso verifiche sommative (orali e/o scritte), considerando l'impegno e la capacità di migliorarsi.
--	---

8.4 . PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

Legge 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, cc. 784-787 (a partire dalla classe III)

Tipologia di percorso per le competenze trasversali e l'orientamento

A PERCORSO AZIENDALE:	ESTREMI DELLA CONVENZIONE stipulata : _____ NOME E TIPOLOGIA AZIENDA: _____ TUTOR AZIENDALE (ESTERNO): _____ TUTOR SCOLASTICO (INTERNO), _____ se diverso dal docente di sostegno DURATA E ORGANIZZAZIONE TEMPORALE DEL PERCORSO _____
	Modalità di raggiungimento della struttura ospitante o di rientro a scuola, mezzi di trasporto e figure coinvolte: _____
B PERCORSO SCOLASTICO:	FIGURE COINVOLTE e loro compiti _____ _____ _____ DURATA E ORGANIZZAZIONE TEMPORALE PERCORSO _____

C ALTRA TIPOLOGIA DI PERCORSO:	
	☐ attività condivise con l'Ente locale ai fini del <u>Progetto individuale</u> di cui al D. Lgs. 66/2017, art. 6.

Progettazione del percorso

OBIETTIVI DI COMPETENZA DEL PROGETTO FORMATIVO	
TIPOLOGIA DEL CONTESTO CON L'INDICAZIONE DELLE BARRIERE E DEI FACILITATORI nello specifico contesto ove si realizza il percorso	
TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ(es: incontro con esperti, visite aziendali, impresa formativa simulata, project work in e con l'impresa, tirocini, progetti di imprenditorialità ecc.) e MODALITÀ/FASI di svolgimento delle attività previste	
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	
COINVOLGIMENTO DELLA RETE DI COLLABORAZIONE DEI SERVIZI TERRITORIALI per la prosecuzione del percorso di studi o per l'inserimento nel mondo del lavoro	
Osservazioni dello Studente o della Studentessa	

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

Verifica finale

Data: _____

VERIFICA FINALE, con particolare riferimento:

1. al livello di riduzione dei vincoli di contesto e alla loro eventuale permanenza;
2. alla replicabilità dell'attività e alle misure di miglioramento da assumere, sulla base del riscontro dei tutor

8.5 Criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici**Comportamento:**

- ☐ A - Il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe
- ☐ B - Il comportamento è valutato in base ai seguenti criteri personalizzati e al raggiungimento dei seguenti obiettivi: ...
-

Revisione

Data: _____

Specificare i punti eventualmente oggetto di revisione (progettazione disciplinare e/o comportamento)

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

Con verifica dei risultati didattici conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti riferiti anche all'ambiente di apprendimento.
NB: la valutazione finale degli apprendimenti è di competenza del Consiglio di classe

Lo Studente/la Studentessa segue un percorso didattico di tipo:

☐ **A. ordinario**

(in tutte o quasi tutte le discipline è stata selezionata l'opzione A)

☐ **B. personalizzato (con prove equipollenti)**

(per tutte o quasi tutte le discipline è stata selezionata l'opzione A o B)

☐ **C. differenziato**

(se anche per una sola disciplina è stata selezionata l'opzione C)

[Si veda, al riguardo, la declaratoria contenuta nelle Linee guida]

La **prima applicazione della programmazione differenziata** richiede una formale proposta del Consiglio di classe ai genitori, che successivamente deve essere concordata con loro: essi possono rifiutarla e in questo caso saranno somministrate in tutte le discipline delle prove equipollenti, ossia valide secondo l'ordinaria progettazione dell'indirizzo di studi frequentato, anche se andranno comunque garantite le attività di sostegno e continueranno ad essere applicate tutte le personalizzazioni ai metodi di verifica indicati nel riquadro 8.2. (Linee Guida pag. 38)

CAMBIARE PERCORSO

Da Percorso di Tipo:

A percorso di Tipo:

ordinario (A) /personalizzato (B)

----->

differenziato (C)

Il Cdc propone, i genitori possono rifiutare. Se accettano esso viene automaticamente confermato negli anni successivi

Da Percorso di Tipo:

A percorso di Tipo:

differenziato (C)

----->

ordinario (A) / personalizzato (B)

Decide il Cdc analizzando il percorso svolto negli anni precedenti e le competenze e conoscenze effettivamente acquisite che devono essere tali da consentire allo studente prove di verifica equipollenti in tutte le materie

9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

Tabella orario settimanale

(da adattare in base all'effettivo orario della classe)

Per ogni ora specificare:

- se lo studente/essa è presente a scuola salvo assenze occasionali specificare)
- se è presente l'insegnante di sostegno
- se è presente l'assistente all'autonomia e/o alla comunicazione

Pres. ☐ (se è sempre presente non serve

Sost. ☐

Ass. ☐

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
Prima ora	Pres. ☐ Sost. ☐ Ass. ☐					
Seconda ora	Pres. ☐ Sost. ☐ Ass. ☐					
Terza ora	Pres. ☐ Sost. ☐ Ass. ☐					
Quarta ora	Pres. ☐ Sost. ☐ Ass. ☐					
Quinta ora	Pres. ☐ Sost. ☐ Ass. ☐					
...						

Lo/a studente/essa frequenta con orario ridotto?	☐ Sì: è presente a scuola per ____ ore settimanali rispetto alle ____ ore della classe su richiesta della famiglia ☐ degli specialisti sanitari, in accordo con la scuola per le seguenti motivazioni: ☐ No, frequenta regolarmente tutte le ore previste per la classe
Lo/a studente/essa è sempre in classe con i compagni?	☐ Sì ☐ No, in base all'orario svolge n. ____ ore in laboratorio o in altri spazi per le seguenti attività _____
Insegnante per le attività di sostegno	Numero di ore settimanali _____
Risorse destinate agli interventi di assistenza igienica e di base	Descrizione del servizio svolto dai collaboratori scolastici _____ _____
Risorse professionali destinate all'assistenza per l'autonomia e/o per la comunicazione	Tipologia di assistenza / figura professionale _____ Numero di ore settimanali condivise con l'Ente competente _____
Altre risorse professionali presenti nella scuola/classe	[] docenti del consiglio di classe o della scuola in possesso del titolo di specializzazione per le attività di sostegno [] docenti dell'organico dell'autonomia coinvolti/e in progetti di inclusione o in specifiche attività rivolte allo studente/essa e/o alla classe

	[] altro _____
Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione	Interventi previsti per consentire allo/a studente/essa di partecipare alle uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione organizzati per la classe _____
Strategie per la prevenzione e l'eventuale gestione di comportamenti problematici	_____
Attività o progetti per l'inclusione rivolti alla classe	_____
Trasporto Scolastico	Indicare le modalità di svolgimento del servizio _____

Interventi e attività extrascolastiche attive

Tipologia (es. riabilitazione, attività extrascolastiche, attività ludico/ricreative, trasporto scolastico etc.)	n° ore	struttura	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)
Attività extrascolastiche di tipo informale		supporto	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione relativi alle risorse professionali dedicate	
---	--

10. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

relative all'assolvimento dell'obbligo d'istruzione nella scuola secondaria superiore—
Solo per le Classi seconde (D.M. n. 139/2007 e D.M. 9/2010)

COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI
NOTE ESPLICATIVE che rapportino il significato degli enunciati relativi alle Competenze di base e ai livelli raggiunti da ciascuno/a studente/essa, agli obiettivi specifici del Piano Educativo Individualizzato, anche in funzione orientativa per il proseguimento degli studi di ordine superiore ovvero per l'inserimento nel mondo del lavoro.

11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari

VEDI LINEE GUIDA SEZ. 11

Verifica finale del PEI.

Valutazione globale dei risultati raggiunti (con riferimento agli elementi di verifica delle varie Sezioni del PEI), tenuto conto del principio di autodeterminazione dello/a studente/essa

Aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'a.s. successivo[Sez. 5-6-7]

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

Assistenza

Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi) igienica ☐ spostamenti ☐ mensa ☐ altro ☐ (specificare) Dati relativi all'assistenza di base (nominativi collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)	Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi): <u>Comunicazione:</u> assistenza a studenti/esse privi della vista ☐ assistenza a studenti/esse privi dell'udito ☐ assistenza a studenti/esse con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo ☐ <u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u> cura di sé ☐ mensa ☐ altro ☐ (specificare) Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (nominativi educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria)
---	---

Assistenza di base :

Assistenza specialistica:

Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo del/dello studente/essa.

Esigenze di tipo sanitario

Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.

Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo

Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.

vedi Linee Guida Sez.11

Proposta
del numero
di ore di
sostegno
per l'anno
successivo

Partendo dall'organizzazione delle attività di sostegno didattico e dalle osservazioni sistematiche svolte, **tenuto conto**
☐ **del Profilo di Funzionamento** e ☐ **del suo eventuale aggiornamento**, oltre che dei risultati raggiunti,
nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno:

si propone, nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 29.12.2020, n. 182 il fabbisogno di ore di
sostegno.

Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____

con la seguente motivazione:.....

Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza / all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo* *(Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Partendo dalle osservazioni descritte nelle Sezioni 4 e 6 e dagli interventi descritti nelle Sezioni n. 5 e 7, tenuto conto del Profilo di Funzionamento e dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno: - si indica il fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente..... -si indica, come segue, il fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5bis del D.Lgs 66/2017 e s.m.i.- per l'a. s. successivo: tipologia di assistenza / figura professionale _____ per N. ore _____(1).
Eventuali esigenze correlate al trasporto dello/a studente/essa da e verso la scuola	
Indicazioni per il PEI dell'anno successivo	Suggerimenti, proposte, strategie che hanno particolarmente funzionato e che potrebbero essere riproposte; criticità emerse da correggere, ecc.....

(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

La verifica finale, con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione e relativo fabbisogno, per l'anno scolastico successivo, è stata approvata dal GLO in data _____ come risulta da verbale n. _allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA

12. PEI Provvisorio per l'a. s. successivo

[da compilare a seguito del primo accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica]

Proposta del numero di ore di sostegno alla classe per l'anno successivo* *(Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Partendo dal Profilo di Funzionamento, si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione degli interventi educativo-didattici da attuare ed il relativo fabbisogno di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza					
	Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente ☐	Lieve ☐	Media ☐	Elevata ☐	Molto elevata ☐
	Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____ con la seguente motivazione:.....					

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

Assistenza

Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi) igienica ☐ spostamenti ☐ mensa ☐ altro ☐ (specificare... ..) Dati relativi all'assistenza di base (collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)	Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi): <u>Comunicazione:</u> assistenza a studenti/esse privi della vista ☐ assistenza a studenti/esse privi dell'udito ☐ assistenza a studenti/esse con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo ☐ <u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u> cura di sé ☐ mensa ☐ altro ☐ (specificare.....) Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria).....
---	---

Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo del/dello studente/essa.

Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.)	Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo
---	--

Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo* *(Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Tenuto conto del Profilo di Funzionamento si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione del fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo: a) Fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente _____ b) Fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5bis del D.Lgs 66/2017 e s.m.i.- per l'a. s. successivo: tipologia di assistenza / figura professionale _____ per N. ore _____ (1).
Eventuali esigenze correlate al trasporto dello/a studente/essa da e verso la scuola	

(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

Il PEI provvisorio con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali e relativo fabbisogno da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stato approvato dal GLO

in data _____

Come risulta da verbale n. _allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA



LE CARTE IN TAVOLA

Attività laboratoriale di matematica

Classe: Prima – Istituto Alberghiero

Periodo: Inizio anno scolastico

Durata: 2 ore

Disciplina: Matematica

Tipologia: Attività laboratoriale – brainstorming – cooperative learning

Descrizione del laboratorio

Contesto e finalità

L'attività, basata su situazioni legate alla cucina e alla ristorazione, prepara il terreno per lo studio delle proporzioni e delle relazioni tra quantità.

- **Competenze chiave**
- Competenza matematica
- Competenza sociale e civica
- Competenza comunicativa
- Imparare a imparare

Obiettivi di apprendimento

- Comprendere il concetto di quantità in relazione al numero di persone
- Applicare in modo intuitivo moltiplicazioni e divisioni
- Saper adattare le quantità di una ricetta al variare delle porzioni
- Argomentare verbalmente le proprie scelte
- Collaborare in modo costruttivo all'interno di un gruppo

- **Metodologia**
- Didattica laboratoriale
- Apprendimento cooperativo
- Brainstorming guidato
- Problem solving in contesto reale

Valutazione

- Osservazione sistematica della partecipazione
- Capacità di ragionamento sulle quantità
- Collaborazione nel gruppo
- Atteggiamento verso la disciplina

Articolazione dell'attività

L'attività è strutturata in **fasi sequenziali e tempi esplicitati**.

- **Fase 1 – Scelta della tessera (5 minuti)**

Ogni studente/gruppo sceglie una tessera raffigurante un piatto della tradizione culinaria.

- **Fase 2 – Immaginiamo la ricetta base (10 minuti)**

Gli studenti individuano gli ingredienti principali e ipotizzano le quantità necessarie per **2 persone**.

- **Fase 3 – Giochiamo con le proporzioni (15 minuti)**

A partire dalla ricetta base, gli studenti ricalcolano le quantità per un numero diverso di persone (1, 4, 6, 8...).

- **Fase 4 – Condivisione (10 minuti)**

Ogni gruppo presenta il proprio lavoro e spiega il ragionamento seguito.

E materiali necessari...



Scheda di lavoro			
Parte 1 – Il nostro piatto			
• Nome del piatto: _____			
• Ingredienti principali:			
○	_____		
○	_____		
○	_____		
Parte 2 – Quantità			
Numero di persone Quantità ingredienti			
2 persone			
4 persone			
6 persone			

Possibili aggiunte:

DURANTE IL LAB

Affidare un ruolo ad ognuno:

- Lettore della consegna
- Responsabile delle quantità
- Controllore
- Portavoce

POST LAB (subito dopo, un giorno dopo, una settimana dopo...)

Chiusura metacognitiva guidata dall'insegnante:

“Oggi abbiamo usato la matematica per adattare le quantità in cucina. Questo modo di ragionare si chiama lavorare con le proporzioni.”

Senza formalismi, solo **consapevolezza.**

Esempio concreto: le «Graffe»

- **Fase 1 – Scelta della tessera**

Il lettore della consegna annuncia che il suo gruppo sceglie la tessera delle «Graffe»

- **Fase 2 – Quali ingredienti userei per 2 persone?**

Per 2 persone, gli studenti ipotizzano ci vogliono 150 gr di farina, 100g di patate, 15g di zucchero, 20g di burro e 1 uovo, 50ml di latte emezza bustina di lievito di birra.

- **Fase 3 – E se si trattasse di o 6 persone come farei?**

Il responsabile delle quantità, insieme ai compagni, gioca con le proporzioni e si ragion insieme, implicitamente, su moltiplicazioni e divisioni (per riempire la tabella).

Il controllore verifica.

- **Fase 4 – Condivisione**

Il portavoce presenta il proprio lavoro e spiega il ragionamento seguito (per le quantità per 6 persone abbiamo moltiplicato... etc... / se 50 ml di latte valgono per 2 graffe, allora per 6 ce ne vorranno...)

- **Fase 5 – Lavoro metacognitivo (opzionale)**

Dove ho incontrato più difficoltà? Mi ha aiutato imparare un concetto attraverso rimandi concreti e attività pratiche? Cosa mi ricordo delle proporzioni dopo il laboratorio?



Le carte in una tavola inclusiva

Perché l'attività risponde anche ai bisogni di Francesco?

- è suddivisa in piccoli step chiari e prevedibili
- utilizza materiali strutturati e concreti
- riduce il carico grafico privilegiando la verbalizzazione
- prevede ruoli all'interno del gruppo non centrati sulla scrittura
- alterna momenti di lavoro e pause programmate

L'esperienza laboratoriale promuove un atteggiamento positivo verso la matematica attraverso il successo condiviso e la valorizzazione delle competenze relazionali.

